

Guidati
dallo **Spirito**

Vittorio Nocella

Il **vento**
e il **filo d'erba**

Con il libro dei Salmi,
tra poesia e silenzio



Le poesie sono liberamente ispirate al Libro dei Salmi.

© 2025 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Editing e impaginazione: Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Foto di copertina: shutterstock.com | Ori Artiste

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei
© Fondazione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina di Siena”,
Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani del Magistero © Dicastero per la Comunicazione
– Libreria Editrice Vaticana.

ISBN: 978-88-3271-512-5

*A Francesco,
Papa della Misericordia,
della tenerezza
e del sorriso di Dio.*

Libro I

Albero non sono stato mai

Salmo 1

Albero non sono stato mai
per via di radici poco vicine a sponde di fiumi
o di torrenti. Allora sì, sì che avrei avuto in cambio
linfa a dismisura per far crescere tronco e rami.
Un'arsura, invece, pare consumare lentamente
perfino la poca acqua rimasta nel serbatoio della vita.

E re nemmeno sono certamente stato.
Non ho memoria di scettri, mantelli o di corone.
Di spettri, sì, ad affollare non solo notti
e mente di litanie del tempo.

Non so se così era scritto ma una sera
impetuoso un vento ha soffiato così forte
da far saltare tutte le inferriate dell'anima
spazzando via come fosse *pula*
montagne di certezze e di menzogne.

Ora sono qui, Signore, ad ascoltarti
seguiti lungo l'ascesa fino al tuo viso
felice come non mai se un solo ciottolo
di quel lastricato fosse fatto di un mio sguardo
di un mio sorriso.

Tuo figlio anch'io

Salmo 2

Con stoltezza e vanagloria per compagne
ho percorso un lungo tratto di sentiero.
Così tanto fiero da pensare di farcela da solo
a scollinare e lasciarmi alle spalle
insieme con il resto il riverbero tremolante
del tuo volto relegato proprio là
in quell'angolo dove più folto è il sottobosco.

Non volevo saperne di essere tuo figlio
come dice il salmo: *oggi generato*
e fatto re, tuo consacrato.
Veder scritto su un cocci il nome mio
da me pretendere *tremore*
e bacio dei piedi al tuo cospetto.

O Signore, come ho fatto a non vederti accanto
ancor prima dell'inizio del tratturo.
Eri tu a parlare nel silenzio quando credevo
di pensare al mio domani, al mio futuro.
Già da allora rompere ogni indugio
perché in te solo, mio Re, avrei trovato *rifugio*.

Salvami!

Salmo 3

Ignoro quanti siano *i mei avversari*
a quanti avrei procurato dolore e affanni.
Se conto i giorni e gli anni che mi hai dato
e provo a guardarmi dentro fino alle midolla
di certo dovrei dire che sì, di sciocchezze
e colpe gravi e meno è costellata la mia vita.

A te che vivi il tempo fuori di quello nostro
ridi delle nostre storie di formiche
e sopra gli altri hai per nome Misericordia
chiedo di tenermi ben stretto quando il sole
l'avrà vinta di nuovo sulla notte
e la morte travestita da peccato proverà
a imprigionarmi tra le sue spire.

Mi sia *scudo* il tuo amore fedele
o Dio, mia *salvezza*.

14

Più grande dei nostri frastuoni
il più piccolo dei tuoi silenzi.
Se lo vorrò ti lascerai incontrare
nella verità e nella tenerezza.

Nella mia stanza

Salmo 4

Anche per me prodigi. Brillii del tuo
sul volto mio se solo avessi lasciato
con il cuore dilatare l'anima e in te,
Signore, riposto ogni speranza.

Invece di notte nella mia stanza
piccole angosce e grandi si fanno ombre
giganti pellegrine sulle pareti.

È quasi l'alba quando da una crepa della mente
ovunque si diffonde e all'improvviso la melodia del tempo.
Finanche il vento smette di soffiare
e nell'incanto sempre nuovo del giorno
prende il sopravvento la tua pace.

Di me abbi misericordia, Signore.

Di questi occhi troppo poco inclini a seguirti
quando batti le strade di poveri e strabici di vita.
Pietà di me che vedo tutta e soltanto in salita
la mia via seppure declina verso un orizzonte
fatto *di vino e frumento in abbondanza*.

Soltanto allora non le saprò più angosce e ombre
quelle che vedeo. Deboli e confusi
già riflessi della tua presenza
quelli dipinti a mano da te nella mia stanza.